

ROMA ■ **ACADEMIA BELGICA**





ROMA ■ **ACADEMIA BELGICA**

Via Omero 8
I - 00197 Roma
tel. 00/39/6/320 18 89
fax 00/39/6/320 83 61
www.academiabelgica.it



L'Accademia Belgica fu fondata e inaugurata nel 1939 grazie alla dote della principessa belga Marie-José, sposa del futuro re Umberto II. Dalla sua creazione essa ha ospitato l'Istituto storico belga de Rome (IHBR) e la Fondation Princesse Marie-José (FPMJ) che sostengono la ricerca in storia e storia dell'arte.

L'edificio è opera degli architetti Gino Cipriani e Jean Hendrickx. All'interno accoglie una prestigiosa biblioteca, una sala per concerti e conferenze, una sala riunioni, uffici, camere, come pure una cucina ed un soggiorno per i residenti, due piccoli appartamenti e un alloggio di rappresentanza.

L'Accademia Belgica è situata nella Valle Giulia, alla periferia di Villa Borghese, in un quartiere dove sono presenti facoltà universitarie e accademie. Tra queste, l'Accademia britannica e la seconda facoltà di architettura de La Sapienza, la più grande università di Roma, e anche musei, come il Museo di belle arti e la magnifica Villa Giulia, il museo d'arte etrusca. Suoi vicini sono l'accademia egiziana e l'accademia olandese. La stessa strada, Via Omero, accoglie le accademie di Danimarca, di Svezia e di Romania.

L'Accademia Belgica ha come missione, da una parte, di promuovere la cooperazione culturale, scientifica e artistica tra l'Italia e il Belgio e, dall'altra, di accogliere per un periodo che può variare da pochi giorni ad un massimo di un anno, ricercatori, artisti e studiosi belgi a Roma per i loro studi.

STORIA

RISTRUTTURAZIONE E RESTAURO



Dall'inaugurazione, nel 1939, l'edificio non era stato oggetto di nessun lavoro importante di restauro. Era dunque urgente adeguare l'Accademia Belgica

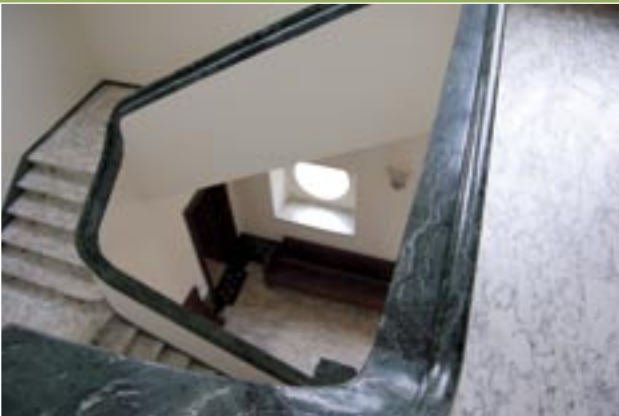
alla legge italiana 626 relativa alla sicurezza degli edifici accessibili al pubblico. All'interno di questo programma, è stata comunque rispettata l'architettura originaria. L'edificio è stato reso accessibile alle persone disabili e il funzionamento dell'accademia è stato migliorato attraverso l'introduzione di moderne tecnologie come la trasmissione dei dati, un ascensore, la climatizzazione, ecc.

Considerata la loro ampiezza, questi lavori sono stati divisi in più fasi. La Régie des Bâtiments, organismo federale belga d'interesse pubblico responsabile della gestione degli edifici pubblici, ha realizzato una prima fase nel 1997. La seconda fase di questi importanti lavori di ristrutturazione si è svolta tra il 2002 e 2006, suddivisa, a sua volta, in 4 fasi secondarie.

L'Accademia Belgica è rimasta operativa durante i lavori. Concretamente ciò è stato realizzato attraverso un sistema di rotazione che implicava il trasloco del personale in funzione della programmazione dei lavori. Viceversa, la programmazione avanzava in funzione delle attività previste per l'accademia. Infatti, un colloquio scientifico sopporterebbe difficilmente dei martelli picconatori come rumore di fondo. Questo regime particolare ha rappresentato la principale difficoltà nella gestione dei lavori. Ciò spiega il tempo e la suddivisione in più fasi.

La capacità della biblioteca è stata migliorata con l'installazione di archivi di tipo compactus nel seminterrato. Inoltre sono state realizzate per i residenti una cucina e una sala di soggiorno con terrazza, come pure uno spazio per l'accoglienza temporanea di gruppi di studenti provenienti dal Belgio.

I tre piani delle camere sono stati ridisegnati per permettere l'allestimento di camere con sale da bagno individuali. L'Accademia Belgica dispone di 16 camere singole o doppie completamente rinnovate, con sala da bagno .





La biblioteca al pianterreno è stata dotata dell'indispensabile tecnologia della comunicazione e organizzata per un miglior sfruttamento delle collezioni. La collezione Franz Cumont è sistemata nel mezzanino mentre le opere di consultazione sono direttamente accessibili nella sala di lettura. Questa sala di lettura è un apprezzato luogo di lavoro, alla quale il design Art déco di Jean Hendrickx conferisce una forte identità visiva. I tavoli da lettura sono stati attrezzati con la connessione Internet, ma il fascino anteguerra di questa magnifica sala è stato preservato. Così come la grande sala conferenze, anche la sala di lettura è stata munita di climatizzazione. Nella grande sala conferenze è esposta una serie di arazzi di Bruxelles del XVI secolo dedicati a Scipione l'Africano. Affianco è stata allestita una sala per riunioni più piccola, ma dotata degli stessi confort.

Anche gli uffici del personale amministrativo, l'appartamento del portiere e quello del direttore sono stati rinnovati.

Il rifacimento più spettacolare e visibile è, senza alcun dubbio, la ripulitura delle facciate e la nuova pavimentazione in travertino di Tivoli attorno all'edificio. Il coronamento dell'opera è il nuovo giardino terrazzato in forma di anfiteatro, con impiantate diverse erbe tipicamente mediterranee.





LA BIBLIOTECA DELL'ACADEMIA BELGICA

L'Academia Belgica ha una sua propria identità e una sua organizzazione, ma accoglie nello stesso tempo l'IHBR e la FPMJ. La biblioteca comprende, del resto, le collezioni appartenenti a queste tre istituzioni. Ciascuna di loro è la continuazione della biblioteca di un grande studioso belga della prima metà del XX secolo.

Nel 1946, l'Académie ricevette il lascito di Franz Cumont. Questa collezione di migliaia di volumi contiene numerose opere preziose (tra le quali due incunaboli) di cui molte trattano di astrologia. Si tratta di un grande valore bibliografico, ma soprattutto di un'eccezionale fonte d'informazioni per gli storici delle protoscienze.

Il lascito di Henri Pirenne (1862-1935) fu donato da suo figlio Jacques all'IHBR.

La FPMJ, infine, ha ereditato negli anni '60 molti volumi sulla storia dell'arte della biblioteca privata di Pierre Bautier (1881-1962).

La biblioteca deve far fronte a tutte le ultime sfide, quali la specializzazione delle collezioni e l'esigenza di visibilità. In una città come Roma non è in effetti possibile, né auspicabile, raccogliere collezioni disponibili anche altrove. Per questo motivo la politica di acquisizione si è focalizzata, da una parte, sulla storia delle scienze (astrologia, astronomia) e, dall'altra, sulle pubblicazioni belghe nei

rispettivi ambiti: storia, storia dell'arte e archeologia, storia delle religioni. Questi campi d'interesse costituiscono attualmente il fulcro essenziale della collezione, che conta oltre 60.000 volumi.

Il catalogo della biblioteca è disponibile su Internet, facendo parte della rete LIBIS, che ne assicura la visibilità in Belgio.

La diversità del pubblico interviene nella composizione delle collezioni. In effetti l'Academia Belgica non si rivolge unicamente ai residenti che soggiornano all'accademia o negli altri istituti romani, ma anche al pubblico italiano. Per questo motivo la biblioteca dispone delle principali riviste scientifiche belghe, ottenute grazie all'attività di scambio dell'IHBR, e una collezione di letteratura belga di lingua francese incrementata regolarmente dai doni della Communauté française.



FRANZ CUMONT



Franz Cumont, nato nel 1868 e morto nel 1947, è con Henri Pirenne uno dei più grandi storici del Belgio. Compì i suoi studi a Gent e in Germania, culla delle scienze dell'antichità alla fine del XIX secolo. Tra il 1894 e il 1900, pubblica il suo studio monumentale sul culto di Mitra, che gli conferma fin dalla giovinezza la sua reputazione di storico.

La sua vasta e ricca attività si concentra su alcuni filoni : la penetrazione dei culti orientali nel mondo ellenico e soprattutto romano, i concetti e le rappresentazioni dell'aldilà e del destino dell'uomo dopo la morte, l'astrologia come protoscienza legata a considerazioni teologiche e filosofiche sulla finalità dell'anima e il funzionamento del cosmo.

Cumont era uno straordinario conoscitore dei culti e dei miti dell'antichità. Egli dà prova di un'erudizione eccezionale in tutti i campi dello scibile: letteratura, filosofia, epigrafia, numismatica, storia dell'arte, ecc. Fu, nondimeno, anche un uomo di azione. Così, era estremamente ansioso di entrare in contatto con l'oggetto dei suoi studi. Inoltre fu un ricercatore generoso che partecipò attivamente alla formazione di generazioni di eruditi. Cumont non esitò a dividere, addirittura a cedere, i frutti del suo lavoro per permettere loro ulteriori sviluppi.

Dal 1892 al 1911, insegnò all'Università di Gent. In seguito non si occupò più di cariche accademiche, ma partecipò alle attività di molte istituzioni scientifiche internazionali. Fu subito associato alla creazione dell'Academia Belgica, di cui fu il primo presidente del Consiglio di amministrazione e alla quale lasciò la sua biblioteca personale, a cui teneva moltissimo, e i suoi archivi.

LES ARCHIVES CUMONT ET LA BIBLIOTHECA CUMONTIANA

I documenti lasciati da Franz Cumont all'Accademia Belgica sono stati, da una decina d'anni, inventariati, studiati e recentemente pubblicati dall'editore Aragno sotto gli auspici dell'Accademia Belgica e dell'IHBR e supervisionati da una commissione scientifica internazionale.

Gli archivi Cumont sono di grande interesse non soltanto per la storiografia ma anche per la storia intellettuale e politica dell'Europa della prima metà del XX secolo. Il settore principale è la corrispondenza scientifica di Cumont, un repertorio di oltre 12.000 lettere in diverse lingue, inviate a Cumont dai più illustri studiosi del tempo e da alcune personalità belghe, che copre un periodo di più di 60 anni (1885-1947). Gli archivi comprendono inoltre una collezione di fotografie e di siti archeologici ancora da studiare.

Uno dei grandi meriti dei lavori già realizzati è di aver messo a disposizione le fonti: sul sito web dell'Accademia Belgica si può consultare una base dati in cui è inventariata e descritta tutta la corrispondenza.

Altri documenti dell'archivio chiariscono univocamente la genesi dell'opera e il metodo di lavoro di Cumont: i manoscritti dei suoi articoli e dei libri (in parte inediti), le bibliografie e le note di lavoro di Cumont, conservate all'Accademia Belgica all'interno delle edizioni originali. Ma affinché l'opera di Cumont resti ineludibile per lo storico delle religioni, quest'anno è stata avviata, per l'editore Aragno, una riedizione completa: la "Bibliotheca Cumontiana", che conterrà sia le opere inedite che la trascrizione delle note di Cumont.

Pensando soprattutto agli archeologi e agli storici dell'arte, sono in via di pubblicazione i suoi quaderni di viaggio in Oriente e un diario degli inizi della Prima guerra mondiale.

L'INSTITUT HISTORIQUE BELGE DE ROME (IHBR)



L'Institut historique belge de Rome è stato fondato nel 1902 per organizzare la ricerca e l'utilizzazione delle fonti disponibili negli archivi vaticani per la storia del Belgio (in particolare, gli antichi principati che formano il territorio attuale). La creazione di questo istituto allineò il Belgio alle altre nazioni già presenti a Roma, come la Francia, la Germania e l'Austria.

Negli anni '20 la missione dell'IHBR ha conosciuto qualche importante evoluzione. L'interesse dell'istituto per le fonti vaticane si estese ad altre discipline quali l'archeologia, la storia dell'arte, la filologia classica, ecc.

Finora l'IHBR ha perseguito la sua missione iniziale. I risultati dei suoi lavori sono presentati nel Bulletin de l'IHBR e in quattro collane di studi.

L'IHBR è sostenitore di una cooperazione transeuropea in materia di localizzazione e utilizzazione delle fonti vaticane. Nel contesto europeo, esso mira allo sviluppo di assi di ricerca per lo studio delle relazioni bilaterali e ciò in collaborazione con alcune istituzioni italiane (p. es. l'impatto culturale dell'immigrazione italiana in Belgio, la cooperazione scientifica dal 1950, la costruzione dell'Europa).

LA FONDATION NATIONALE PRINCESSE MARIE-JOSÉ (FPMJ)



La Fondation nationale Princesse Marie-José nacque il 22 aprile 1930 in occasione del matrimonio della Principessa Marie-José con Umberto II, all'epoca principe ereditario d'Italia.

La Fondazione si dedica allo studio delle relazioni artistiche e musicologiche tra il Belgio e l'Italia a partire dal Medioevo. Essa ha come scopo di offrire a giovani belgi, storici dell'arte e musicologi, la possibilità di studiare a Roma le relazioni artistiche tra i due paesi. I soggiorni di studio, principalmente a Roma, sono resi possibili grazie alle borse della Fondazione.

Dal 1930 fino alla sua morte nel 1956, il conte Maurice Lippens fu presidente della Fondation Princesse Marie-José. Gli succedette Pierre Bautier.

In occasione del giubileo nel 2005 è stata pubblicata l'opera Italia Belgica. Il libro espone la storia della Fondazione e pubblica i lavori di molti ricercatori. L'opera mette in luce un campo di ricerca che si è rivelato particolarmente fecondo nella storia delle relazioni culturali tra l'Italia e il Belgio, nell'ambito del cinema.

SCHEDA TECNICA

Committente : Régie des Bâtiments - Direction des Institutions internationales

Studio d'architettura: Michele Tonci Ottieri

Fasi dei lavori di ristrutturazione

Da dicembre 1998 a settembre 2000

Ristrutturazione e messa in conformità della zona della direzione e delle camere al pianterreno (legge 626) ; installazione di due ambienti sanitari ; ripristino di alcune zone a tenuta stagna nella copertura; ripristino parziale della canaletta tecnica esterna.

Appaltatore : Roscioli S,R,L.

Da settembre 2002 a luglio 2003

Ristrutturazione e proseguimento della messa in conformità (legge 626) ; modificazioni e razionalizzazione della zona « Archivi » in vista dell'installazione del sistema d'archiviazione « Compactus » ; trasferimento della cucina e del refettorio degli studenti al livello « Giardino » ; modificazioni e razionalizzazione del garage, dei disimpegni, della cucina; modificazione completa e aumento del numero delle camere degli studenti.

Appaltatore: Cores

Durata della fase II b, IIc e IId dei lavori di ristrutturazione: febbraio 2004 – dicembre 2006.

Ristrutturazione dei circuiti elettrici e della rivelazione incendio e loro messa in conformità (legge 626); ristrutturazione delle camere studenti e locali comuni, cucina e refettorio; adattamento dell'accesso all'edificio ai disabili; ristrutturazione della sala polivalente situata al 1° piano; ristrutturazione della zona uffici; sistemazione degli accessi all'edificio e sistemazione del giardino; rifacimento del rivestimento dell'edificio (tenuta stagna, intelaiatura, rasatura).

Studio d'architettura: Michele Tonci Ottieri

Coordinatore della sicurezza: Giorgio Graviglia

Appaltatore: Branchini & Mancinelli Sp.A.



ROMA ■ ACADEMIA BELGICA

Realizzazione

Regie des Bâtiments - Service de Presse

Tél. : +32(0)2 541 70 66 - Fax : +32(0)2 541 70 70

Avenue de la Toison d'Or 87 boîte 2 - 1060 Bruxelles/Belgique

presse@regiedesbatiments.be

www.regiedesbatiments.be

Fotografie : Academia Belgica - RDB

Maggio 2007

Deposito legale : D/2007/10945/3

